

SUPSI

I giovani e il gioco d'azzardo in Ticino

Analisi delle abitudini di gioco dei giovani tra 14 e 25 anni a livello cantonale

Abstract

L'obiettivo di questa indagine era di realizzare un approfondimento scientifico sul fenomeno del gioco d'azzardo tra i giovani in Ticino, quantificando le abitudini di gioco e la presenza di persone con problemi di gioco tra gli adolescenti minorenni (14-17 anni) e i giovani maggiorenni (18-25 anni) residenti in Ticino e tra i giovani clienti (18-25 anni) dei Casinò ticinesi.

Prima di presentare i risultati è utile ricordare la numerosità della popolazione ticinese di riferimento (cioè la popolazione residente permanente) secondo le fasce d'età d'interesse, al fine di riuscire a contestualizzare i dati presentati in modo più completo. La fonte dei dati, presentati qui di seguito, è la Statistica della popolazione e delle economie domestiche del 2011 (STATPOP).

Popolazione residente permanente TI	Popolazione di età uguale o superiore a 18 anni	14-17 anni	18-25 anni	14-25 anni
Numerosità (num. di persone)	280'523	13'364	28'275	41'639

L'inchiesta svolta presso la popolazione giovane residente in Ticino ha messo in luce come la grande maggioranza degli intervistati (il 74.1% dei minorenni tra 14 e 17 anni e l'85.7% dei giovani maggiorenni tra 18 e 25 anni) abbia giocato d'azzardo per denaro almeno una volta nella vita, mentre percentuali pari al 58.2% tra i minorenni e al 71.9% tra i giovani maggiorenni sono riconducibili al gioco d'azzardo per denaro nei 12 mesi precedenti l'indagine. I giochi praticati dai minorenni sono soprattutto il gratta e vinci, le lotterie con numeri (Swiss Lotto, Euromillions, ...) e la tombola, seguiti dalle scommesse sportive e private (praticate dal 10% circa dei minorenni tra 14 e 17 anni) e dai giochi di destrezza (6%); anche tra i giovani maggiorenni i giochi maggiormente praticati sono il gratta e vinci e le lotterie con numeri, ma questi sono seguiti dai giochi da Casinò (roulette, slot-machines, poker e altri giochi di carte, praticati dal 13-18% dei giovani maggiorenni), dalla tombola (14%) e dalle scommesse sportive e private (10%). La percentuale di giocatori regolari (coloro che praticano il gioco d'azzardo almeno una volta alla settimana) si attesta al 4% tra i minorenni e al 7.9% tra i giovani maggiorenni. Il gioco online senza scommettere denaro è molto diffuso; infatti, sia tra i minorenni sia tra i giovani maggiorenni, poco meno della metà degli intervistati ha praticato questa tipologia di gioco nei 12 mesi precedenti l'indagine, e il 10% circa l'ha fatto regolarmente. Lotterie con numeri e gratta e vinci sono giochi praticati prevalentemente nei loro luoghi tradizionali (chioschi, bar o stazioni di servizio), la tombola è molto spesso associata a degli eventi (feste campestri, carnevali, ...), il poker è praticato principalmente a casa con gli

SUPSI

amici e i giochi da Casinò sono praticati quasi esclusivamente nelle sale da gioco. Soltanto l'1% dei minorenni ticinesi intervistati ha giocato per denaro su internet o alla televisione durante i 12 mesi precedenti l'indagine, mentre la percentuale riguardante i giovani maggiorenni è nettamente più elevata, e si attesta al 7.4%. Le somme di denaro spese per il gioco sono generalmente basse, visto che la cifra mensile consacrata al gioco dal 90.7% dei minorenni e dall'81.2% dei giovani maggiorenni è inferiore o uguale a 30 franchi.

Il 21.7% dei giovani clienti, cioè quelli di età compresa tra 18 e 25 anni, frequenta le sale da gioco ticinesi (Casinò di Locarno, Casinò di Lugano e Casinò di Mendrisio) regolarmente, cioè almeno una volta alla settimana, mentre 4 giovani clienti su 10 frequentano le sale da gioco da una a tre una volte al mese; rimane dunque il 38% circa della clientela giovane che frequenta il Casinò solo saltuariamente, cioè meno di una volta al mese. Il 26.6% dei giovani intervistati trascorre al massimo mezz'ora nel Casinò, il 65.7% rimane tra 30 minuti e 2 ore, mentre il 7.7% si trattiene per più di 2 ore. Il gioco più in voga tra i giovani clienti è di gran lunga la roulette, praticata da circa metà degli intervistati; seguono le slot-machines (39.6%), il black-jack (32.1%) e il poker (12.3%). Il 66.8% dei giovani clienti che spendono denaro per il gioco (80% circa di quelli intervistati) afferma di spendere al massimo 100 franchi al mese, il 25% indica una cifra compresa tra 101 e 500 franchi al mese e il 9% dichiara una cifra mensile superiore a 500 franchi.

La presenza di problemi legati al gioco d'azzardo tra la popolazione ticinese di età compresa tra 14 e 25 anni e tra i giovani clienti (18-25 anni) delle sale da gioco del Cantone è stata indagata tramite il South Oaks Gambling Screen (SOGS) per i maggiorenni e il South Oaks Gambling Screen Revised for Adolescents (SOGS-RA) per i minorenni, due strumenti molto utilizzati in quest'ambito. La stima della proporzione di adolescenti tra i 14 e i 17 anni con problemi di gioco è pari al 2.5%, mentre tra i giovani maggiorenni si attesta al 3.45%; globalmente, il 2.97% dei giovani di età compresa tra 14 e 25 anni ha, secondo i due strumenti sopraindicati, problemi di gioco. Perciò, il fenomeno in esame sembra interessare all'incirca 1'240 giovani ticinesi di età compresa tra 14 e 25 anni. Il 77.8% dei clienti di età compresa tra 18 e 25 anni intervistati nei Casinò non presenta problemi di gioco, il 16% viene classificato come giocatore problematico e il restante 6.2% come probabile giocatore patologico.

Rispetto alla popolazione dei giovani maggiorenni ticinesi (18-25 anni), la clientela giovane dei Casinò conta proporzioni decisamente superiori di uomini e di persone di nazionalità italiana che vivono spesso in famiglie di piccole dimensioni (fino a 2 membri), oltre a denotare maggiori percentuali di occupati e apprendisti rispetto a studenti e disoccupati/inattivi. Un profilo molto simile distingue i giovani maggiorenni con problemi di gioco da quelli che invece non ne hanno (confronto effettuato combinando i dati della popolazione con quelli dei Casinò); tuttavia, in questo caso si riscontrano due ulteriori criteri di distinzione, cioè le maggiori proporzioni di fumatori regolari e di consumatori regolari di alcol (almeno 3 volte alla settimana) tra i giovani maggiorenni con problemi di gioco. All'interno dei Casinò, i giovani clienti con problemi di gioco si differenziano dagli altri giovani clienti soprattutto per il comportamento di gioco; infatti, i giovani clienti con problemi di gioco si recano più frequentemente al Casinò e vi rimangono più a lungo, spendono, vincono e perdono molto di più degli altri giovani clienti, si recano più spesso da soli al Casinò, tendono a prediligere il gioco del poker e motivano la frequentazione dei Casinò dichiarando di gradire il gioco in sé e l'ambiente/atmosfera delle sale.

SUPSI

Il confronto tra i risultati dell'inchiesta sulla popolazione giovane (14-25 anni) residente in Ticino e i risultati dell'indagine sulla popolazione generale maggiorenne ticinese (di età uguale o superiore a 18 anni) ha permesso di evidenziare similitudini e differenze. Il comportamento di gioco degli adolescenti di età compresa tra 14 e 17 anni risulta simile a quello della popolazione generale maggiorenne, con però alcune differenze che è necessario presentare; infatti, tra gli adolescenti si riscontrano maggiori percentuali di persone che praticano scommesse sportive o private (10% circa contro 1-3% nella popolazione generale maggiorenne), oltre a una percentuale nettamente inferiore di giocatori regolari (4% contro 9.6%). Invece, le abitudini di gioco dei giovani di età compresa tra 18 e 25 anni sono abbastanza diverse da quelle che contraddistinguono la popolazione generale maggiorenne. Infatti, tra i giovani maggiorenni si registrano proporzioni superiori di giocatori (71.9% contro 60% nella popolazione generale maggiorenne) e di giocatori online o alla TV (7.4% contro 3.3%), mentre la proporzione di giocatori regolari risulta simile (7.9% contro 9.6%) e superiore a quella riguardante gli adolescenti. Inoltre, tra i giovani maggiorenni si riscontrano percentuali decisamente superiori di persone che praticano i giochi da Casinò (13-18% contro 3-6% nella popolazione) e di persone che hanno frequentato un Casinò negli ultimi 12 mesi (52.2% contro 14.3%). Nei Casinò, le abitudini di gioco dei giovani clienti (18-25 anni) sono simili a quelle della clientela generale intervistata, anche se i giovani clienti risultano frequentatori un po' meno assidui, spendono meno e giocano di più a black-jack (39.6% contro 18% tra la clientela generale) e meno alle slot-machines (39.6% contro 50.4%). I problemi di gioco contraddistinguono il 3% circa delle persone di età compresa tra 14 e 25 anni residenti in Ticino (2.5% tra i minorenni e 3.45% tra i giovani maggiorenni) contro l'1% riscontrato tra la popolazione generale maggiorenne, ciò che indica come questa problematica sembri avere una maggiore incidenza tra la popolazione giovane. Invece, non c'è praticamente differenza tra la prevalenza generale di clienti dei Casinò con problemi di gioco (22.5%) e la prevalenza di giovani clienti con problemi di gioco (22.2%).

L'indagine svolta ha permesso di ottenere importanti informazioni che possono risultare utili per l'attuazione di strategie preventive e per l'evoluzione della ricerca in questo ambito. L'analisi dei profili socio-demografici e familiari ha mostrato che i giovani a rischio di sviluppare problemi di gioco tendono generalmente a frequentare le case da gioco; questo dato trova conferma nell'enorme differenza tra la percentuale di giovani con problemi di gioco nei Casinò (22.2%) e la percentuale riguardante la popolazione giovane residente in Ticino (2.97%). Il lavoro di monitoraggio e prevenzione deve perciò essere svolto prevalentemente all'interno dei Casinò. Inoltre, le analisi hanno evidenziato come il raggiungimento della maggiore età, che coincide con l'ampliamento delle possibilità di gioco, modifichi in modo sostanziale le abitudini di gioco dei giovani. In effetti, il confronto tra gli adolescenti di età compresa tra 14 e 17 anni e i giovani maggiorenni (18-25 anni) indica che il raggiungimento della maggiore età comporta un incremento del gioco in generale (aumento della proporzione di giocatori, di giocatori regolari e di giocatori online e alla TV) combinato a una pratica dei giochi da Casinò e a una frequentazione delle sale da gioco ben superiore rispetto alla popolazione generale maggiorenne. Questi risultati indicano che bisogna monitorare con particolare attenzione l'impatto del passaggio alla maggiore età sulle abitudini di gioco (anche perché l'incidenza dei problemi di gioco è più rilevante tra i giovani), e confermano la

SUPSI

bontà della potenziale strategia preventiva già proposta nell'ambito dell'inchiesta riguardante la popolazione generale, cioè l'istituzione di un programma di sensibilizzazione sui rischi della dipendenza da gioco d'azzardo a livello di scuola media o liceo/formazione professionale. Infine, due sono le raccomandazioni riguardanti lo sviluppo delle attività di ricerca in questo ambito. La prima riguarda la necessità di condurre degli studi longitudinali sulle abitudini di gioco e sui problemi ad esso legati; difatti, il presente studio, essendo una fotografia della situazione attuale, non permette di comprendere se il grande cambiamento delle abitudini di gioco legato al raggiungimento della maggiore età sia un fenomeno transitorio o permanente, informazione che si può ottenere unicamente conducendo uno studio longitudinale. La seconda raccomandazione concerne invece il gioco su internet; vista la sempre crescente importanza di questo fenomeno, potrebbe risultare utile condurre un approfondimento di studio in quest'ambito, facendo particolare attenzione alle dinamiche tra i giovani.